Liberamente tratto da : “*verbatim*” circa i campionati di Super Eroi e Super Eroine.

A cura di Tòtoro e Vìxykatt (revisione bozze di Vì).

Votanti : tutti i 7 Soci Fondatori.
Vì — Tarcìsio Astronnàrdi — ‘Vì’.
Q' — Ermenegìsto Sarchiavizzàni — ‘Tòtoro’.
Q" — Arielle Heulengale — ‘Vixykatt’.
Zeta' — Lenore Grace Föwlinger — ‘Dæmonya’.
Zeta" — Pasquale Funo–Heinz — ‘Citicispo’.
Pàncer — Romèsto Trincagliùto — ‘Doréamon’.
¿♠ — ??? — ‘Riddler’.
Candidate Super Eroine e loro contraltari.

Nel seguito del testo le sei Branche della PluriLogia verranno referenziate con brevi lettere tra parentesi graffe, come in tabella (v. dopo). Le protagoniste di questo tournament sono tratte dalla tabella sottostante.

{A} Cronache di Constance e delle Stirpi Originarie dei Guardiani	Anastasia Lena di Ralder (LierDuchessa)
	Alina¹ ed Alessia (gemelle Stonebringer) ¹
	Arian Nightblade
	Sàmaranth Drùnigern
{B’} La Terza Guerra Interrogativa (PREQUEL) {B”} Il Contrattacco Interrogativo (SEQUEL)	Helen Helcke Gale Aldryss Tyndàryss
	Alorie Jalix Mc Wholle
	Lylainn C’noc Hàrdemor
	Dèimorean Gàdmyll–Kàndyss (SEQUEL)
	Lahr Ryannon McConnelly (SEQUEL)
{C’} G.E.G. di Napoli (PREQUEL) {C”} Senza Titolo (SEQUEL)	Rijlck–a–Enroen–Ràllen–Drag (Ràllen del Baluardo)
	Claire Marie Eloise Skelloer
	Shànor Wlyerre (mezzosangue Alta Razza)
	Thelésia Ryn’Gyll (Silfide / Driade)
	Ryanna Wyvreen Ssvensvaar
	Lyxys–Enròen–Shàrral–Drag (Tersìcore, SEQUEL)
{D} Rocca di Stella	Rhonya Ruth Rynéwler di Wlegdh
	Claeryll Xylde ed Aethel Ayreen (Valdryanne)
	Shænnon Hoelmstædt (ex Ancella Syrdougahll)
	Yruwòn di Kasùka (la Divina Principessa)
{E} I Venti del Giravàgo	Siglÿnde di Vanaheyldh
	Ærënne (Sirenide)
	Rafflesya Grayther (Valghérien)
	Lesna Balögh (Vnýdzyr, Ancella Syrdougahll)
{F} La Parola Sepolta	Zvìrren Khundryll–Kharstzen (‘Zvì’)
	Ryondhàim O’Reyll (‘Rye’)
	Llyrahl Ahmoogh (Zwygnag)

Sono state discusse, stilando bozze con parametri numerici tipici delle simulazioni dei Giochi di Ruolo, le seguenti candidate finalisti del Torneo (in parentesi eventuali soprannomi, e la rispettiva Branca di afferenza). Diversamente che nel tournament maschile, laddove è stata decisa la classifica dei Super Eroi, al quale l’intero gruppo ha partecipato con una certa foga, in questa seconda metà, almeno a dire di Vìxykatt, noi maschi abbiamo mostrato sovente molta riluttanza a schierarci pro o contro. Non si è capita bene la ragione recondita di ciò. Forse è stato dovuto al fatto che, pur non essendo praticamente mai concordi nei giudizi, anzi, tutt’altro, beh, ciononostante siamo una maggioranza schiacciante di 5 maschi contro 2 sole femmine. Non solo, i due soci più anziani (tra cui il nostro Editor, Vì) erano reticenti a mettere il loro peso contro questa o quella figura

femminile. Che fosse per una sorta di antiquata cavalleria ? È possibile. Il torneo delle Eroine è stato decisamente arbitrato da Vìxykatt (che è nel mio gruppo, "Q") e da Dæmònya (che è nel gruppo Zeta, il nostro "antagonista" per così dire). Siamo gli unici due raggruppamenti misti. Gli altri tre coincidono con singoli Soci Fondatori. Questa premessa è sembrata necessaria per chiarire certe dinamiche interne non trasparenti.
Già nel definire i criteri di valutazione (i parametri indicatori) sono state le due Socie a proporne, di antitetici. Si è quindi deciso di attingere alle stesse categorie caratteriali, sotto riportate, che erano state usate per creare i profili delle protagoniste durante la progettazione o le revisioni di controllo. Profili che prescindevano da qualsiasi Torneo e classifiche.
Eccole :

A : Eroina / Amazzone / Valchiria
B : Maga / Guaritrice
C : Santa / Martire
D : Ricercatrice / Scienziata / Studiosa
E : Peccatrice / Ancella / Concubina / Sgualdrina
F : Altro (es. Mastro di Gatto, artista, poetessa, politica, etc).
Non menzionate le figure indefinite, amorfe.

Diversamente dal Torneo dei Super Eroi, in cui era stato privilegiato il Fattore di Potenza inteso principalmente in senso materiale e fisico, nel Torneo delle Super Eroine, l'aspetto meramente fisico appare, a tutti unanimemente, del tutto meno saliente. Primeggiano invece altre doti più di carattere psicologico e "morale" : l'eroismo, l'abnegazione, il coraggio, la determinazione. In altre parole sono gli indicatori A (sovra pesato) e C e parzialmente B (sotto pesati). Il parametro B, prima accorpato, va qui disaggregato perché solo la magia vera e propria è utilizzabile in modo attivo, laddove i poteri taumaturgici servono solo come risorsa aggiuntiva per riparare o prevenire danni a terzi. Dæmònya ritiene che un certo maschilismo di fondo, spesso sotto traccia e di tanto in tanto emergente in maniera stridente, rappresenti un bias costante dell'intera PluriLogia, poiché SGRPB7 è come visto in larga prevalenza a trazione maschile. Può essere che questa asimmetria di descrittori dipenda anche da ciò, ma Vìxykatt la ritiene qualcosa di inevitabile.
Lista completa delle protagonista, incluse quelle non in lizza (che verranno espunte barrandone i nomi, alcune senza nessuna ulteriore giustificazione), è la seguente :

{A} 1) ~~Anastasia Lena di Ralder (LierDuchessa)~~
{A} 2) Alina[1] ed Alessia (gemelle Stonebringer) [1]
{A} 3) ~~Arian Nightblade~~
{A} 4) Sàmaranth Drùnigern
{B' e B"} 5) Helen Helcke Gale Aldryss Tyndàryss
{B' e B"} 6) ~~Alorie Jalix Mc Wholle~~
{B'} 7) ~~Lylainn C'noc Hàrdemor~~
{B"} 8) Dèimorean Gàdmyll–Kàndyss (SEQUEL)
{B"} 9) Lahr Ryannon McConnelly (SEQUEL)
{C'} 10) Rijlck–a–Enroen–Ràllen–Drag (Ràllen del Baluardo)
{C'} 11) ~~Claire Marie Eloise Skelloer~~
{C'} 12) ~~Shànor Wlyerre (mezzosangue Alta Razza)~~
{C'} 13) Thelésia Ryn'Gyll (Silfide / Driade)
{C'} 14) ~~Ryanna Wyvreen Ssvensvaar~~
{C"} 15) Lyxys–Enròen–Shàrral–Drag (Tersìcore, SEQUEL)
{D} 16) Rhonya Ruth Rynéwler di Wlegdh
{D} 17) Claeryll Xylde ed Aethel Ayreen (Valdryanne)
{D} 18) ~~Shænnon Hoelmstædt (ex Ancella Syrdougahll)~~
{D} 19) ~~Yruwòn di Kasùka (la Divina Principessa)~~
{E} 20) Siglÿnde di Vanaheyldh
{E} 21) Ærënne (Sirenide)

{E} 22) Rafflesya Grayther (Valghérien)
{E} 23) ~~Lesna Balögh (Vnýdzyr, Ancella Syrdougahll)~~
{F} 24) Zvìrren Khundryll–Kharstzen (‘Zvì’)
{F} 25) Ryondhàim O’Reyll (‘Rye’)
{F} 26) Llyrahl Ahmoogh (Zwygnag)

Diversamente dal torneo maschile, che è stato condotto e risolto quasi sempre sfilando progressivamente gli eliminati dal basso della graduatoria, tra le Super Eroine è più facile pescare per primo il gruppo di testa, anche se poi qualche resoconto sulle sorti della fascia mediana vale la pena di essere ugualmente riferito.
Il gruppo di testa.
Un primo fatto saliente è che la Branca {A} non riesce ad esprimere nessuna Super Eroina. La cosa non fa sorpresa a causa del suo parto quasi unigenito. Vì non ha mai nascosto di essere ben poco affascinato da questo genere di figura. {A} è pesantemente infarcita di patriottismo, ma si tratta di un patriottismo di matrice in prevalenza maschile : alle figure femminili sono assegnati altri ruoli. Anche Pàncer (Doréamon) non nasconde una certa indifferenza, che rasenta l’allergia, verso le protagoniste che tanto riscuotono l’apprezzamento del nostro gruppo (Q).
Le due gemelle Stonebringer sono telepati, quindi hanno un certo potere, ma sono appena ragazzine e si muovono in uno scenario vasto, più grande di loro, non avendo la caratura per influenzarlo più di tanto. Sono delicati vasi di porcellana sballottate tra vasi di ferro. Lena di Ralder è carismatica ed amministra molto potere di tipo politico ed economico, intermediato, ma è un personaggio abbastanza cinico e spietato e non possiede la tempra morale per concorrere in questo Torneo. Quanto alla Principessa Imperiale Sàmaranth, per i tre quarti della trama ella è schierata con le forze del Male, soltanto alla fine si converte, per quanto le riesce, rimanendo comunque una perdente. Inoltre non è archetipica né prettamente ‘Funzionale’, in quanto ha più spessore dei classici leitmotivs. Se ha un vero e discutibile pregio si tratta della sua capacità di incrinare l’arrogate fiducia in sé stesso di Tar e di ridimensionarlo, in ciò rendendolo meno disumano. Ma la sua gara comunque finisce prima di iniziare. Dæmònya non concorda, ma neppure Citicìspo le tiene gioco. Quindi l’intera Branca {A} cade senza una singola portabandiera, ciò che forse le vale il primato della più maschilista dell’intera Saga.
Dalle branche {B’ e B”} emergono subito, giganteggiando fulgide, Helen Helcke Gale Aldryss Tyndàryss e, nel solo Sequel, Dèimorean Gàdmyll–Kàndyss. Per queste due figure vale però quanto detto nel Torneo Maschile a proposito delle Figure–Specchio. Sebbene di età diverse, queste due protagoniste non sono realmente distinte se non per ragioni trans dimensionali : sono infatti come una coppia di radici complesse coniugate di un’unica equazione, sono due istanze distinte della medesima identica matrice, differenziatesi solo per il diverso contesto. Trattarle separatamente sarebbe inconsistente (oltre a sovra rappresentare le Branche {B}). Sia H.H.G.A.T. che D.G.K. tuttavia si proiettano direttamente in finale, per acclamazione. Lahr Ryannon ha l’indole e la sensibilità di una santa ed un enorme spirito di sacrificio, empatia ed abnegazione, ma ha uno sviluppo quantitativo non confrontabile, e non ha la caratura sufficiente a smuovere gli eventi a scala globale, come le altre due. Per questo, malgrado il muso lungo di Vìxykatt per l’eliminazione di una delle sue protette, termina uscendo già al primo turno.
Le Branche {C’ e C”} presentano tantissime figure femminili di tipo “Funzionale” (subordinate, come ad es. Lady Skelloer) ed anche di comparse relativamente marginali (Shànor Wlyerre, Ryanna), oppure relegate ad un ruolo circoscritto nel tempo e nello spazio (Thelésia Ryn’Gyll) e non particolarmente eroico. C’è una sola, vera protagonista indiscussa : Ràllen del Baluardo (la Maga Rossa), che come H.H.G.A.T. balza direttamente in finale. Quanto a Lyxys–Enròen–Shàrral–Drag (Tersìcore, presente solo nel SEQUEL), il suo ruolo è atipico, poiché, sebbene diversa nel carattere a causa di una diversa storia personale, è a tutti gli effetti un clone di Ràllen. Ma non clone nel senso archetipico, di progetto : è proprio letteralmente un vero clone in seno alla trama, creato dal Guardiano Nero nell’atto di uccidere Ràllen stessa, temendo la disapprovazione del Mòrgoth. Quando uccide la Maga Rossa, per precauzione Ìnferon ne salva un’istantanea, e la re istanzia poi, nel lontano futuro post Apocalisse, facendola addestrare dall’avataro virtuale della personalità originale di Ràllen, recuperata per quel ruolo. La figura di Tersìcore tuttavia, al momento, è ancora embrionaria, troppo poco

sviluppata, e l'intero Sequel risulta in stallo e con scarse energie allocate, per cui il suo sviluppo ulteriore stagna e non è prevedibile. Lyxys–Enròen–Shàrral–Drag viene esclusa per semplice mancanza di dati sufficienti ad inquadrarla. La Branca {C'} quindi qualifica Ràllen, la {C"} ancora nessuna.

La Branca {D} non soltanto è meno maschilista delle precedenti ma, anzi, è quasi l'opposto. Le figure femminili sono sovra rappresentate, specialmente nel fronte del Bene. Tra queste, la principessa Yruwòn è poco più di una comparsa, tratteggiata a tinte pastello, ma poco rilevante. Shænnon Hoelmstædt è un personaggio Funzionale marginale e totalmente subordinato a Rè Yoght (ed al suo passato discutibile). Le gemelle Valdryanne, pur diversissime tra loro, e non particolarmente eroiche né temerarie, specialmente la povera Claeryll Xylde, allevata in una gabbia dorata ed esposta al terrore costante e, per ciò, ai limiti della pazzia e molto fragile di nervi, hanno alcuni punti molto forti, che le rendono in grado di giocarsi la loro partita. In primis il Talento peculiare, ereditato dal Druido Rosso, nativamente magico, che conferisce loro alcune abilità ineguagliate. La capacità di evocare il Sire Ardente (il Titano al Centro del Mondo) col solo pensiero ed, una volta evocatolo, di ottenerne favori. Per indole sono guaritrici, e ne sfruttano in prevalenza le capacità taumaturgiche risanatrici (per guarire i Fùrugatti rimasti feriti), ma talvolta il Sire Fiammeggiante accorre ed interviene in maniera drastica per proteggerle dai Diavoli Corruttori, e si rivela letale. Questo rapporto privilegiato mette le due in una posizione di grande forza (misconosciuta dai più), ben protette anche se a volte non sembra persino dalle minacce più terribili. Entrambe hanno anche un'altra facoltà soprannaturale : l'abilità di vedere le Bave Magmiche della Tessitura dei Diavoli Corruttori sepolta nelle viscere di Kh'Lor ed, infine, di percepire lo Sporigeno supremo anche nei suoi camuffamenti. Alla fine della storia, ciascuna fornisce alla rivolta degli Hochàim ed alla salvezza dell'intero Kh'Lor un contributo cruciale per la vittoria, benché intermediato o dal Dio Sotterraneo o dal Grande Leone Aqvàtnyr. Ciononostante è un'estranea alla Marca di Walgaaryon colei che, più di tutte, si accalora alla loro causa, rischiando direttamente la vita gratuitamente, solitaria, impavida, prematuramente privata del suo primo ed unico amore, dedita ai Fùrugatti in maniera quasi maniacale : è la bionda Rhonya Ruth Rynéwler di Wlegdh a ricucire insieme tutti i pezzi in molte occasioni, soccorrendo le gemelle stesse. Rhonya non ha super poteri e nemmeno grande forza fisica, a dispetto dell'abilità con la spada ottenuta col duro allenamento e la disciplina, ma ha un coraggio smisurato ed una grande generosità. Alla fine, tra tutte, è lei, l'estranea, che viene scelta come interlocutrice privilegiata dal Sire Fiammeggiante. La votazione qui è stata individuale. A favore della Dràvsnica abbiamo votato io, Vìxykatt, Vì. Per Aethel Ayreen ha votato Doréamon. Citicispo ha votato contro a tutte, Dæmònya ha votato per Claeryll Xylde e Rìddler si è astenuto. Rhonya passa il turno con un certo margine, dunque, e rappresenta Rocca di Stella.

Dalla Branca I Venti del Giravàgo viene subito esclusa Lesna Balögh, con astioso scorno di Citicispo, mentre probabilmente Dæmònya sogghigna sprezzante. Semplicemente non ha nessuna delle qualità morali da Super Eroina, oltre ad essere un personaggio Funzionale (ancorché atipico per uno spessore ben superiore alla media, ed un significativo sviluppo quantitativo). Il verdetto era chiaro prima ancora di procedere, ma il gruppo Zeta ha preteso una consultazione formale, con la motivazione che, nella compagnia dei Campioni del Giravàgo, la componente femminile era molto ben rappresentata (e già la Galandrìgghern, Lady Gatto, era stata esclusa per la sua comparsa tardiva e lo scarso livello di approfondimento). Entro l'ampia scelta di questa compagine, Citicispo ha votato per Rafflesya Grayther, probabilmente perché è algida ed antipatica ma a tratti anche un po' frivola e leziosa. Dæmònya per la Sirenide (Ærënne), la più passionale ma onesta e sincera. Tutti gli altri, compattamente e convintamente, per Siglÿnde di Vanaheyldh. La Falchessa è la vincitrice naturale della sua Branca : compie il gesto estremo, scegliendo un tormentoso martirio per salvare i compagni e l'Ammiraglia Altairiana appena conquistata, onde consegnarla integra alla Fratellanza Slavonica. Si immola pur avendo saputo da sempre che sarebbe finita in quel modo, tragico, avendone avuto chiara intuizione per tramite di Démetar Dragomir. E ciononostante non si è tirata indietro, arrivando barcollando sino all'epilogo, atterrita quasi più dall'idea di deludere le irrealistiche aspettative di tutti, anche di persone che nemmeno conosceva, che da quella di morire. Siglÿnde compie morendo ancor più di quanto aveva saputo fare in vita (*Cfr 'Colei che Insegna' – Hyperion, ed il momento di sofferenza condivisa*). Trapassa crocifissa ed il suo sacrificio incendia il suo intero popolo, scatenando una fiammata di collera ed orgoglio che cambiano le sorti di una guerra

intergalattica di proporzioni monumentali che trascendono l'intero piccolo sistema di mondi che le aveva dato i natali.
La Parola Sepolta, pure essa una Branca declinata più al femminile che al maschile, specialmente per i ruoli chiave del fronte del Bene, esprime due candidate davvero competitive. Per prima, però, viene valutata l'esclusione di Miss Ahmoogh, la Zwygnag. Con gli stessi malumori già verificatisi per quella di Lesna Balögh, e gli stessi pochi voti a suffragio, cede il passo perché è una perdente predestinata e, suo malgrado, anche schierata in modo ambiguo (come dimostra in modo eclatante nel finale, con un apparente cambio di fronte). Anche io e Vìxykatt comunque non le votiamo contro, ma ci asteniamo, perché è una figura che col suo tormento ispira solidarietà.
Le due candidate di razza sono Zvìrren Khundryll–Kharstzen e Ryondhàim O'Reyll. Zvì è la vera protagonista, senza alcun dubbio, dell'intera storia. Con un passato di traumi che la segnano (che la rendono in tal senso vagamente simile a Ràllen del Baluardo, maledetta nella culla sia dal Padre che dalla Madre) e la sua anomalia fisica che risulta tanto inquietante a chiunque la incroci (ha gli occhi giallo limone vivo), salvo qualche selvaggia bestia di Keléndanogh, Zvì ha comunque un carisma innato, un magnetismo che attira le creature sfortunate sotto la sua ala protettrice. È insofferente alle ingiustizie ed alle falsità, sempre pronta a farsi generosamente paladina delle cause perse, lei che si ritiene tale ella stessa. Anche quando si arruola, e la sua magia rinasce, potentissima ma inaffidabile, i soldati le si affidano senza esitare. Zvìrren costringe chi la discrimina a fare i conti con la propria coscienza sporca, ha un coraggio da leoni e tanta determinazione, tenacia, una profondità e maturità fuori scala per la sua età anagrafica. Anche lei, infine, è spinta dal fato all'estremo sacrificio, che poi si rivela inaspettatamente reversibile, cosa che però lei non poteva aspettarsi nell'atto di compierlo. Per cui ciò nulla toglie al valore del suo gesto, finalizzato alla resurrezione del fondatore del suo Ordine (i Vanahýri). Un'unica insidia gioca contro Zvìrren : nella sua storia anche altri danno prove di eroismo e gran valore.
Quanto a Rye, che esordisce in sordina, il suo vero limite è essere un fantasma, uno spirito disincarnato, per cui il suo ruolo è relegato al piano metafisico dell'Æthéreum (il Mormorio). E tuttavia, se Zvìrren, quando infine riesce ad entrarvi, brilla, Rye semplicemente arriva ad abbagliare come una stella accecante. Rye supera pian piano molti difetti che si era portata dietro dalla vita passata, tra cui una certa bigotteria ed angustia di vedute, ma dentro di lei cresce una rara forma di bontà pura, di amore e pietà rivolti persino a coloro che le fanno del male e, peggio, compiono il Male. E questa sua capacità di amare incondizionatamente e perdonare sono così grandi che, alla fine, aprono una crepa nel cupo pessimismo risentito di Rè Lucifer. Pur essendo di rado combattiva (tranne quando deve difendere le anime dei mici non nati, nei Campi Elisi dei Gatti, occasione in cui si tramuta nella leggendaria Mórrígan, la Cornacchia guerriera gaelica con la mitica spada Fragarach), Rye non sconfigge affatto il Rè degli Inferi con la forza, ma col suo perdono incondizionato, con la persuasione sincera e, con ciò, infligge agli eserciti di Satana il colpo più micidiale dai tempi del grande Tradimento degli Angeli Caduti. Perché, legatosi a lei, Lucifer viene riammesso tra le potenze Celesti, sebbene sub condicio e non col suo rango precedente. Il contributo di Rye non spazia al mondo fisico, alla realtà di Kroangst, ma rimane confinato alla sfera metafisica–spirituale, mentre Zvìrren è una pedina che accede ad entrambi i piani della realtà. Tuttavia, nei limiti dell'Æthéreum, Rye compie gesta inarrivabili da parte di chiunque altro, lasciando sbalordito persino l'Arcangelo Jeremiel che ne era stato nominato tutore, vista la sua santità e fragilità.
Questa votazione per lo spareggio si rivela divisiva. Vì si astiene. Per Zvì votiamo io, Doréamon e Citicispo, per Rye votano Rìddler, Dæmònya, Vìxykatt. Passano oltre entrambe !
Ecco quindi le superstiti dai turni precedenti :
{B' e B"} 8) Helen Helcke Gale Aldryss Tyndàryss / Dèimorean Gàdmyll–Kàndyss
{C'} 10) Rijlck–a–Enroen–Ràllen–Drag (Ràllen del Baluardo)
{D} 16) Rhonya Ruth Rynéwler di Wlegdh
{E} 20) Lady Siglÿnde di Vanaheyldh
{F} 24) Zvìrren Khundryll–Kharstzen ('Zvì')
{F} 25) Ryondhàim O'Reyll ('Rye')

Come si vede la lista si è ristretta alquanto. Ciononostante, tentativi di votazioni ad eliminazione diretta, così com’era stato fatto per il Torneo dei Super Eroi, falliscono a causa delle astensioni (non era stato concordato che il voto potesse essere obbligatorio).
Si tenta allora un approccio differente : una consultazione individuale, candidata per candidata, in cui ciascuno dei Soci Fondatori esprima un verdetto scelto tra SÌ, NO, NIENTE (astenuto), alla domanda se tale candidata fosse adatta a vincere la lizza. Il voto è stato nominativo (non anonimo) ma segreto, rivelato solo a posteriori. Ecco i risultati finali.

	Tarcìsio Astronnàrdi — ‘Vì’	**Q’ — Ermenegìsto Sarchiavizzàni — ‘Tòtoro’**	**Q” — Arielle Heulengale — ‘Vixykatt’**	**Zeta’ — Lenore Grace Föwlinger — ‘Dæmonya’**	**Zeta” — Pasquale Funo–Heinz — ‘Citicispo’**	**Pàncer — Romèsto Trincagliùto — ‘Doréamon’**	**¿♠ — ??? — ‘Riddler’**	**PUNTI TOTALI (SÌ – NO)**
{B’ e B”} Helen Helcke Gale Aldryss Tyndàryss / Dèimorean Gàdmyll–Kàndyss	SÌ	SÌ	SÌ	NO			SÌ	3
{C’} Rijlck–a–Enroen–Ràllen–Drag (Ràllen del Baluardo)	SÌ	SÌ	SÌ	NO			SÌ	3
{D} Rhonya Ruth Rynéwler di Wlegdh	SÌ	SÌ	SÌ		NO	SÌ		3
{E} Siglÿnde di Vanaheyldh	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	NO		NO	2
{F} Zvìrren Khundryll–Kharstzen (‘Zvì’)	NO	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ		4
{F} Ryondhàim O’Reyll (‘Rye’)		SÌ	SÌ	NO	NO	SÌ	SÌ	2

L’esito ha sorpreso alcuni, deluso altri, soddisfatto nessuno/a. Intanto il gruppo Q in blocco, il nostro gruppo, avventatamente ed inopinatamente, si è come implicitamente ritratto da qualsivoglia decisione (ma non essendosi presi accordi preliminari ciò poteva succedere). Già, perché l’avere votato dodici SÌ a tutte, è esattamente come avere votato NO a tutte o essersi sempre astenuti. Siamo stati irrilevanti. Di conseguenza la decisione è stata presa dagli altri 5 votanti. La più eclatante sorpresa è stata la rimonta di Zvìrren, inattesa specialmente dai suoi artefici (Rìddler e Vìxykatt). Altri sono stati più selettivi (Vì e Rìddler) o molto selettivi (Citicìspo, Dæmònya), con Pàncer mediamente selettivo. Ha contato molto, per il trionfo di Zvìrren, il fatto non tanto di avere riscosso un consenso molto più alto, ma di essere risultata invero poco divisiva e non essersi attirata nessuna inimicizia, nessun “retaliation backfire”, come è invece accaduto alla Falchessa Siglÿnde e a Rye, così radicali e polarizzanti : le uniche ad avere incassato due NO (ed un’astensione). Altra cosa significativa è il fatto che l’intera graduatoria finale spazi per soli tre livelli, 2, 3 e 4, per giunta consecutivi, segno di una reale indecisione. Molto probabilmente, se si rivotasse altre volte, in periodi diversi, ci potrebbero essere facilmente spostamenti. Questo indica un maggiore equilibrio tra le Super Eroine che tra gli Eroi. Se sia o meno correlato alla matrice maschile prevalente in SGRPB7, che comportava maggiore proiezione, più intenso transfert, con gli Eroi maschi, ed una maggiore distanza ed imparzialità nel trattamento delle Eroine, non è dato di sapere. Lasciamo ai Lettori di deciderlo !

Ermenegìsto Sarchiavizzàni (‘Tòtoro’) ed Arielle Heulengale (‘Vixykatt’).
(*Editor di bozze : Vì, Pàncer*).